

Pulizia meccanizzata, il sì dell'ISS e il ruolo di Afidamp

di Umberto Marchi

Grazie all'attenzione e all'impegno di Afidamp, l'Istituto Superiore di Sanità ha rettificato le ultime indicazioni anti-Covid "aprendo" alla pulizia meccanizzata. Alla base, l'importante documento "L'uso delle macchine da pulizia professionale durante l'emergenza per Covid-19", messo a punto dall'associazione con il fondamentale apporto del Gruppo Macchine.

40
GSA
LUGLIO/AGOSTO
2020

Nella fase dell'emergenza sanitaria, e della successiva ripartenza, il mondo della pulizia professionale sta interpretando in maniera egregia il suo fondamentale ruolo. E' un dato di fatto di cui andare estremamente orgogliosi, e che trova conferma giorno dopo giorno.

Straordinario impegno di tutto il settore

Accanto all'impegno enorme delle imprese di pulizia/multiservizi/servizi integrati, delle associazioni di categoria che non smetteremo mai di sottolineare, anche i fabbricanti di macchine, attrezzature e prodotti per il cleaning stanno facendo la loro parte. L'ultima dimostrazione l'ha fornita Afidamp, l'associazione che li riunisce, che ha contribuito fattivamente a un'importante rettifica contenuta nell'ultima versione del Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 Rev.2, recante "Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione del 7 luglio 2020".

L'ISS apre alla pulizia meccanizzata

I contenuti dell'aggiornamento rispetto alla precedente versione sono indicati alla pagina "ii" del documento, dove viene segnalato che "sono state fornite indicazioni sull'utilizzo di strumenti meccanizzati di pulizia quali spazzatrici, lavasciuga pavimenti, aspirapolvere, purché dotati di un sistema efficace di ritenzione polveri e in assenza di pazienti COVID-19." Indicazioni, come vedremo, fornite proprio da Afidamp. Grazie infatti al contributo dell'associazione, dunque, ora viene indicato come possibile l'utilizzo di sistemi di pulizia meccanizzati in determinati contesti e attraverso determinate condizioni.

Importante integrazione dell'Istituto

Si vedano a tale proposito le pagine 10 e 13 del documento, dove si legge fra l'altro: "Nelle aree comuni o nella pulizia di spazi assistenziali in assenza di occupanti delle strutture sanitarie che non ospitano pazienti affetti da COVID-19 possono essere impiegate strumenti meccanizzati di pulizia quali spazzatrici, lavasciuga pavimenti, aspirapolvere, purché dotati di un sistema efficace di ritenzione polveri e se il flusso di aria e polvere viene filtrato in uscita attraverso un filtro HEPA (High Efficiency Particulate Air) o ULPA (Ultra Low Penetration Air), testato secondo la norma EN1822". E, più sotto, questa volta in riferimento ai servizi igienici, si ripete la medesima integrazione. Un'apertura fondamentale alla pulizia meccanizzata (seppure, ovviamente, a determinate condi-



zioni), che fino a poco tempo fa era stata ignorata nei documenti ufficiali anche nel timore, almeno così è ipotizzabile, che il ricircolo dell'aria potesse aumentare il rischio di contaminazione (da qui, ovviamente, l'insistenza sui sistemi di filtraggio).

Grazie a un contributo Afidamp di grande valore

Ma Afidamp ha fatto ancora di più, rendendo pubblica l'importante pubblicazione che sta alla base di questa rettifica, a cui ha contribuito il Gruppo Macchine dell'associazione, costituito da professionisti, addetti ai lavori e tecnici di importanti case produttrici. Il documento, dal titolo "L'uso delle macchine da pulizia professionale durante l'emergenza per Covid-19", consta di 12 pagine, è datato 17 giugno 2020 e si inserisce nella serie di pubblicazioni che Afidamp, in autonomia o in sinergia con altri importanti enti e realtà associative dei vari comparti di

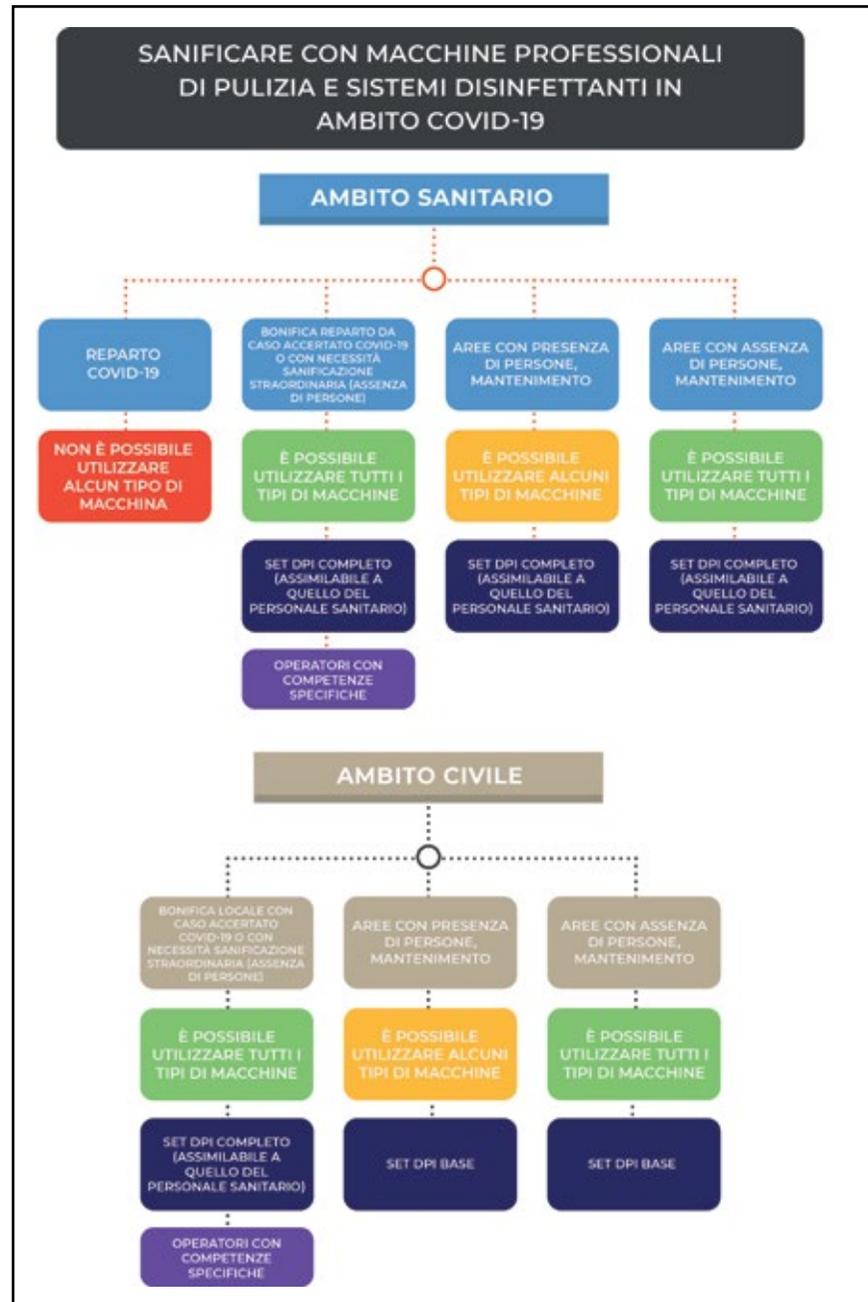
volta in volta coinvolti, sta dedicando agli speciali scenari determinati dall'emergenza sanitaria, e all'importante funzione di chi è chiamato ad assicurare igiene e sanificazione.

Soluzioni professionali efficienti e sicure

L'Associazione sottolinea in premessa che il comparto delle pulizie professionali offre da anni macchine e soluzioni studiate appositamente per l'ottimizzazione di prestazioni, tempi e costi, che difficilmente sono raggiungibili con operazioni di pulizia svolte esclusivamente attraverso sistemi manuali. L'aumento delle conoscenze, le sinergie con altri settori e l'evoluzione tecnologica hanno consentito di sviluppare macchinari e soluzioni specifiche anche per ambienti ad alto ed altissimo rischio, per attività di bonifica, in ambito farmaceutico o sanitario. Premesso che in ambienti ad alto/altissimo rischio l'utilizzo delle macchine da pulizia è consentito solo in assenza di persone, escludendo gli operatori di pulizia che sono dotati di idonei DPI, vediamo di seguito la presentazione delle più importanti famiglie di macchine da pulizia utilizzate in ambito professionale, con evidenziate le soluzioni specifiche da considerare per un loro impiego in ambienti dove ci sono stati casi accertati di Covid-19 o in attività di sanificazione preventiva. Si sottolinea inoltre che si tratta di soluzioni professionali e che quindi necessitano di essere utilizzate da operatori adeguatamente formati per l'utilizzo efficace ed in sicurezza.

Spazzatrici "anti-Covid"

Si entra poi subito nel vivo delle diverse tipologie di macchine, focalizzandosi sul contributo che ciascuna di esse può offrire in chiave anti-Covid: le spazzatrici, ad esempio sono idonee prevalentemente per l'utilizzo in aree esterne al fine di ridurre il trasporto dello sporco attraverso gli accessi verso l'interno dei locali. Per aree in-



terne potrebbero essere idonee se dotate di un sistema efficace di ritenzione polveri e se di ridotte dimensioni. Insieme con lo sporco pesante, viene infatti raccolta anche la polvere fine e un sistema di aspirazione mantiene la depressione all'interno del contenitore rifiuti e nella zona della spazzola centrale. Se il flusso di aria e polvere viene filtrato in uscita attraverso un filtro HEPA (testato secondo EN1822) appositamente progettato, il rischio di rimettere negli ambienti aerosol o particolato è eliminato.

L'utilizzo della lavasciuga

Per quanto concerne la lavasciuga, altra "regina" delle macchine per il cleaning professionale, esistono sul mercato macchine con paraspruzzi laterali, con filtri HEPA, erogatrici di disinfettanti posteriormente dopo l'asciugatura o con tecnologie particolari per la disinfezione dei serbatoi quali ozono, UV, materiali antibatterici o antivirali. Ad ogni modo, lavorando in umido, la probabilità di rilascio di aerosol o particolato volatile nell'aria esausta dei motori di aspirazione è da considerarsi

estremamente ridotta, per cui le lavasciugapavimenti sono da considerarsi sicure all'interno di edifici, soprattutto in luoghi dove il livello di rischio non è elevato, la ventilazione è sufficiente e sia gli operatori che i presenti sono protetti da DPI. Grazie all'estrema efficienza di questi macchinari su medie e grandi superfici (quali supermercati o corridoi di ospedali) questi macchinari consentono di ridurre notevolmente i tempi di pulizia e mantenere un livello di igiene elevato.

Monospazzole & Co.

Discorso analogo per altre macchine, come monospazzole o aspirapolvere/liquidi: per rimuovere fino alla radice lo sporco aderente più ostinato dai pavimenti (soprattutto in linoleum o PVC) la monospazzola in combinazione con una aspiraliquidi è uno strumento suggerito per poi effettuare l'attività di disinfezione, sicuramente in ambienti a basso rischio o con operatori adeguatamente protetti in assenza di persone. Anche su superfici tipo moquette que-

ste macchine permettono di distribuire il prodotto igienizzante o schiumante. Naturalmente nell'utilizzo di aspirapolvere o aspiraliquidi l'utilizzo di un filtro HEPA o ULPA è un elemento di partenza essenziale per evitare remissioni in ambiente. Non a caso a livello internazionale è stata istituita una normativa di prodotto specifica per gli aspirapolvere destinati ad aspirare sostanze pericolose per la salute.

Tavole sinottiche di facile consultazione

Si considerano poi altre macchine ed apparecchiature come battitappeto, iniezione/estrazione, idropulitrice, generatore di vapore, nebulizzatore/atomizzatore. Molto utile il quadro sinottico che mette a raffronto le tipologie di sporco e le macchine che rappresentano la soluzione ottimale per rimuoverlo. Una tavola a colori di facile consultazione offre indicazioni per gli interventi in ambito sanitario e civile. Non manca un completo quadro normativo di riferimento.

Le raccomandazioni finali

In sostanza, raccomandano gli esperti di Afidamp, l'uso di sistemi di pulizia meccanizzati in presenza di persone in ambienti pubblici, commerciali o privati potenzialmente contaminati da patogeni, è consentito purché tali macchinari siano dotati di soluzioni tecniche atte ad evitare la generazione di aerosol o la dispersione di particolati in ambiente. Nel caso di ambienti con casi accertati di Covid 19 o ad alto rischio, l'uso di sistemi meccanizzati è consentito per operazioni di bonifica solo in assenza di persone, purché l'operatore indossi tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari per evitare rischi di esposizione e i locali siano adeguatamente ventilati. È opportuno effettuare sempre una accurata manutenzione, pulizia e disinfezione prima e dopo l'uso di tali macchinari, compresi i serbatoi di raccolta o quanto a contatto con le superfici, gestendo correttamente lo smaltimento.

STABLE IN EVOLUTION

HANDY MAX 73

IDROJET

AGILE MAX 108

www.mp-ht.it
 MP-HT S.r.l. Via Tamburin, 19 - 35010 - Limena (PD)
 T. +39 049 796 8360 | info@mp-ht.it